

Paola Rubbi:

ricordando la Direttrice di Vedere Oltre.

Attività, convegni, incontri:

le nuove iniziative dell'Istituto.

Tecnologia al nostro servizio:

dalla casa al cinema.

vedere OLTRE

Periodico di Informazione dell'Istituto dei Ciechi di Bologna Francesco Cavazza



La Compagnia dei Lombardi

di Alessandro Soncini

Dalla tutela degli interessi dei forestieri a rappresentanza esclusiva delle "famiglie" bolognesi

La Compagnia dei Lombardi nasce nel 1170, in un contesto storico nel quale erano frequenti le formazioni di diverse Compagnie d'Armi, composte da cittadini appartenenti alle diverse famiglie del ceto borghese. Specificità dei Lombardi era la solidarietà che univa i provenienti dalla Lombardia residenti a Bologna, intesi in senso lato: quindi parmensi, bresciani, veronesi etc. Nei primi secoli la Compagnia esercitava un ruolo di tutela degli interessi dei forestieri e per questo divenne presto parte integrante della vita politica cittadina. Col passare dei secoli l'organico perse la sua originaria

connotazione lombarda per assumere una composizione esclusivamente bolognese e, dal Quattrocento, si accentuò anche un carattere di sodalizio aristocratico. Fra i personaggi di rilievo che fecero parte della Compagnia si ricorda il pontefice Benedetto XIV (Prospero Lambertini) che, estratto Massaro nel 1753, fece restaurare a sue spese la storica sede della Compagnia in Santo Stefano. Negli ultimi secoli, man mano che le antiche famiglie si estinguevano, ne vennero aggregate di nuove, fino al numero stabilito di 50. Dopo otto secoli,

la Compagnia dei Lombardi continua a radunarsi ogni anno per la nomina del Massaro e degli Ufficiali: testimonianza di una tradizione familiare che ⁴⁵ ha saputo conservarsi attraverso diverse stagioni della storia e che prosegue ancora oggi.



Stemma della Compagnia dei Lombardi